

fieri

rapporti di ricerca

IL NUOVO CARE MIX

**Realtà e prospettive della cura agli anziani,
tra pubblico (locale) e privato (transnazionale)**

Ricerca coordinata da

Irene Ponzo

Aprile 2014



La ricerca è stata realizzata grazie al contributo e al sostegno della Compagnia di San Paolo



INDICE:

PREFAZIONE di Irene Ponzo	2
1. IL CARE MIX IN ITALIA. UN QUADRO INTRODUTTIVO di Ester Salis	4
1.1 Invecchiamento della popolazione e bisogni di cura: una sfida non più eludibile.....	4
1.2 Il care mix: un quadro analitico e concettuale	5
1.2.1 Il ruolo residuale del welfare pubblico	7
1.2.2 I trasferimenti monetari: l'indennità di accompagnamento e gli assegni di cura regionali.....	9
1.2.3 Le politiche sub-nazionali: i servizi residenziali e domiciliari	10
1.2.4 Il ruolo centrale della famiglia.....	11
1.2.5 Il ruolo suppletivo del mercato privato della cura	12
1.3 Le sperimentazioni recenti verso la strutturazione del settore	14
2. NELLA STANZA DEL NONNO. UN'ANALISI QUALITATIVA DEI PERCORSI DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI NELLA CITTÀ DI TORINO di Pietro Cingolani e Marta Pinto	17
2.1. Introduzione	17
2.2 Come funziona il sistema? Dall'emergere della necessità di cura al contratto di lavoro.....	22
2.3 Oltre la coppia assistente - assistito. Le reti familiari e le risorse informali.....	27
2.4 Conflitti e negoziazioni nella quotidianità della relazione di cura.....	31
2.5 Gestire il cambiamento e le emergenze.....	34
2.6 Conclusioni	39
3. RERUM NOVARUM? IL WELFARE DI COMUNITÀ APPLICATO ALLA CURA DEGLI ANZIANI di Irene Ponzo	41
3.1 Cos'è il community welfare?	41
3.2 Dove è utile applicare il community welfare?	45
3.3 Quale comunità? In equilibrio tra solidarietà e libertà	46
3.4 Il posizionamento del pubblico. In equilibrio senza un centro.....	48
3.5 Il ruolo del non-profit. In equilibrio tra individui e sistema.....	52
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	61
ALLEGATO 1. The new care mix Executive summary	I

Prefazione

Irene Ponzo

Questa ricerca si inserisce nel filone di studi avviato da FIERI con il progetto “Multiwelfare. Le trasformazioni dei welfare locali nella società dell’immigrazione”¹ e dedicato alle trasformazioni dei welfare territoriali in una società di migrazioni, in cui cresce la presenza straniera e la diversità culturale. L’attenzione per i nessi tra immigrazione e welfare state parte dall’idea che la prima influisca sul secondo, sia sul lato della domanda, sia su quello dell’offerta, specialmente a seguito del massiccio impiego di lavoratori stranieri nel settore della cura.

Oltre ai cambiamenti legati all’immigrazione, i sistemi di welfare territoriale stanno inoltre subendo una radicale trasformazione, non tanto a seguito di riforme strutturali, quanto a causa dei consistenti tagli di spesa, che stanno costringendo i diversi attori a rivedere strategie, azioni e rapporti reciproci. Trattandosi di cambiamenti difficilmente tracciabili tramite l’analisi della normativa, l’impegno di FIERI nell’approfondire l’effettivo funzionamento dei sistemi di welfare va nella direzione di offrire strumenti di policy che consentano di identificare questi cambiamenti sfuggenti e sviluppare politiche knowledge-based ed efficaci. Nel fare ciò, FIERI ha messo al centro dell’analisi il concetto di welfare mix o “modello misto di welfare”. Esso consente infatti di cogliere anche il ruolo degli attori non pubblici, i quali hanno dato in questi anni un contributo estremamente rilevante alla produzione di welfare a livello locale e che, con la crisi economica, stanno diventando sempre più cruciali. Ci sembra che questo approccio consenta di comprendere il reale funzionamento dei welfare territoriali nella loro complessità, al di là di quanto prescritto da leggi e regolamenti, permettendo di sviluppare strumenti conoscitivi e di intervento più raffinati e precisi.

In questa ricerca, in particolare, abbiamo applicato il concetto di welfare mix al settore della cura alle persone, coniando l’espressione “care mix”. Quello della cura appare infatti un settore strategico sia in termini di policy, poiché la veloce crescita della domanda di cura da parte di una popolazione che invecchia rapidamente pone al nostro welfare sfide che non possono essere eluse e che gettano ombre sulla sostenibilità dell’attuale sistema, sia in termini teorici, trattandosi di un settore la cui tenuta dipende ad oggi dal massiccio impiego di assistenti familiari di origine straniera. Si tratta dunque di un ambito in cui gli immigrati sono non solo e tanto beneficiari di welfare e lavoratori, secondo le rappresentazioni più diffuse e consolidate, ma welfare provider e tasselli fondamentali del care mix, stimolando una profonda riformulazione e riconcettualizzazione del loro posizionamento nella società di arrivo.

Sempre nel tentativo di produrre una “conoscenza fine” di questi fenomeni complessi, abbiamo analizzato il care mix da due prospettive: dall’alto, guardando alle politiche, e dal basso, guardando a come esso si traduce nella vita quotidiana delle famiglie, spesso costrette a costruirlo giorno per giorno, incastrando risorse provenienti dallo stato, dal mercato e dalla rete parentale e comunitaria. I risultati della ricerca, che è dunque anche frutto di uno specifico sforzo di collaborazione interdisciplinare, sono stati articolati in tre sezioni.

¹ Si veda: <http://fieri.it/2013/09/12/multiwelfare-le-trasformazioni-dei-welfare-locali-nella-societa-dellimmigrazione/>

La prima ricostruisce brevemente il quadro socio-demografico che sta generando una crescente domanda di cura in Italia, per soffermarsi poi sui tratti peculiari delle politiche nazionali in questo settore e terminare con un'analisi delle sperimentazioni promosse dagli enti locali nell'ultimo decennio e dei risultati che ne sono derivati.

Il rapporto prosegue illustrando i risultati di un panel qualitativo che ha permesso di osservare per un periodo di tempo prolungato un gruppo ristretto di famiglie torinesi con anziani seguiti da assistenti familiari stranieri, ricostruendo le loro "storie di cura", ossia l'instaurarsi e l'evolversi dei rapporti tra anziano, famiglia, lavoratrice di cura e welfare locale. Più precisamente, dalla primavera all'autunno 2013 sono stati più volte incontrati e intervistati i vari soggetti coinvolti nella relazione di cura, al fine di capire come il welfare mix si traduca nel quotidiano e nell'esperienza delle famiglie e quali strategie vengano messe in atto per coprire bisogni di cura complessi e mutevoli, sovente soggetti a cambi repentini.

Il rapporto si chiude con un capitolo sulle politiche, dedicato a una particolare configurazione di welfare mix, il community welfare. Partendo dalla rassegna della letteratura e integrandola con interviste a testimoni-chiave e con una survey on line rivolta a policymaker e studiosi, si è cercato di chiarire i termini del dibattito in corso sul possibile sviluppo di dispositivi di community welfare nel settore della cura, nel tentativo di contribuire a una riflessione che in Italia risulta ancora piuttosto immatura e dai contorni incerti. Si è poi condotto uno studio di caso su una pratica realizzata a Reggio Emilia, dove l'ente locale ha sperimentato soluzioni di community welfare per la cura degli anziani, così da offrire alcuni spunti su come i principi alla base di questa specifica conformazione di welfare mix possano essere tradotti concretamente in pratica.

In sintesi, si è partiti dalla ricostruzione dell'attuale "care mix" italiano, per passare alla sua traduzione nell'esperienza quotidiana di famiglie e lavoratori di cura e chiudere infine con lo sguardo rivolto al futuro, verso possibili prospettive di riforma dei "care mix" territoriali.